

sessu school

di Monica Maggi



Paris Duckie è la paperella vibrante con boa al collo (si può togliere se si usa in acqua) e cristallo Swarovski sul becco. In diversi colori, si compra sul sito www.my-yoyo.it (€35).

uffa, non ho capito cosa faccio con la paperella

HA LA FORMA DI UNA PAPERELLA. COME SI USA?

Passandola semplicemente sui genitali esterni: la paperella ha infatti un motore interno e le sue vibrazioni solleticano l'orgasmo. È un'altra versione della farfallina, il toy che si indossa con delle stringhe legate sui fianchi per stimolare il clitoride. Ma parlando di stimolatori per accarezzare le zone erogene, la scelta non manca: ci sono anche versioni di design, che hanno forme insospettabili (il Laya Spot, per esempio, sembra un mouse) e sono silenziosissime. Quanto costa: da €25 a €70.

MA C'È UN MODELLO BASE?

Il più semplice è il dildo, il toy a forma di fallo. Non ha moto-

Già, la paperella: la sua forma può trarre in inganno. Eppure... anche lei è un sex toy, un giocattolo erotico, uno di quelli che troviamo sempre più spesso in vendita nei concept store e nei grandi magazzini. Ecco una guida schietta per chi non sa maneggiarli, o semplicemente si pone delle domande. Da leggere solo se curiosi e consenzienti.

ri interni, e quindi non vibra. Le sue maggiori varianti dipendono dai materiali di cui è fatto: silicone, lattice, plastica, cristallo (mantiene la temperatura desiderata, basta immergerlo in acqua fredda o calda) e jelly, una gelatina consistente. Se in onice, argento o peltro, sarà probabilmente più da guardare che da usare. Quanto

costa: da €25 (il modello classico) a €1.500 (quello in onice).

CONIGLI, DELFINI... E DI QUESTI, CHE COSA NE FACCIO?

Hanno spesso l'aspetto di un animale (sempre meglio del fallo in erezione, no?) e vibrano, a volte anche a più velocità e con movimenti diversi. Adatti alla penetrazione (alcuni sono fatti anche per stimolare il punto G), sono morbidi (in lattice, jelly, silicone) o rigidi (in metallo anallergico per i modelli tecno). Quanto costano: da €25 a €150.

DI PLASTICA, DI CRISTALLO... COME SCELGO?

Per dildo e vibratori il materiale è più o meno lo stesso: pelle sintetica, jelly e silicone (il più raffinato, ma anche il più costoso). Gli stimolatori sono in plastica o silicone. I toy anali sono quasi sempre in jelly, materiale più

sex school

delicato e adatto all'uso. **Attenzione ai toy fatti con il silicone di prima generazione: può contenere ancora i ftalati**, elementi chimici che provocano arrossamenti e infiammazioni.

E SE CON LUI PROVASSI A FARLO CON L'ANELLO?

Chiariamo: quale anello? Il cock ring è un anello in lattice, pelle o metallo che si infila sul pene: dato che lo stringe un po', procura un'erezione prolungata. In commercio ce ne sono anche di ludici, con vibratore interno (quelli che trovi nelle farmacie e nei supermercati sono monouso e durano 20 minuti), che servono soprattutto a stimolare il clitoride durante la penetrazione.

HO VISTO LE PALLINE: COME SI TRATTANO?

Possano essere vaginali o anali (in questo caso, va usato del lubrificante). In genere ce ne sono 10, rigide e di diverse dimensioni, montate su uno stelo fles-

sibile che permette il movimento verso l'alto e il basso. La differenza di diametro delle palline produce stimolazioni diverse.

IL LUBRIFICANTE È NECESSARIO?

Diciamo che può aiutare il piacere. Una volta c'era solo la vaselina, oggi ci sono lubrificanti di tre tipi: a soluzione acquosa, a soluzione oleosa, a soluzione siliconica.

I primi, idrosolubili, sono quelli con meno controindicazioni, ma hanno la tendenza a seccarsi durante l'uso.

I lubrificanti a base oleosa sono gelatine ricavate dal petrolio, non reagiscono a contatto con i fluidi del corpo e non seccano a contatto con l'aria come avviene invece per i prodotti a base acquosa. Durano a lungo ma rispetto ai prodotti a base acquosa hanno un minore effetto lubrificante. Purtroppo sciolgono il lattice e quindi non possono essere usati con i dildo, che ne verrebbero rovinati.

I prodotti a soluzione siliconica sono i lubrificanti dell'ultima generazione. Sembrano acquosi e, dato che offrono meno attrito e che seccano più lentamente, durano di più. Unica controindicazione: sciolgono il silicone (e quindi i dildo di qualità).

E ALLA FINE, COME LI LAVO?

Vibratori e stimolatori vanno sciacquati con acqua tiepida e sapone neutro (dopo aver tolto le pile), asciugati e avvolti in un panno morbido.

I dildo, dopo il lavaggio, possono essere cosparsi di borotalco.

Un altro piacere

Le vie del piacere possono essere infinite, e talvolta sono legate al gusto (proprio quello che passa per le papille della bocca...). Così almeno la pensa Charlie Nghiem (www.charlienghiem.com), il designer di SexFaToys, cucchiari che stimolano la lingua e tappi di bottiglia (come quelli nella foto sotto) che si possono usare sul pene. La promessa: saranno presto in vendita. Chissà?



I prossimi incontri

Giovani e giovanissime, aria determinata e nessun imbarazzo: ecco il pubblico del corso di sex toy organizzato da Betty&Books di Bologna (www.betty-books.com). Io ho partecipato all'evento di Roma. Ecco i prossimi appuntamenti.

- **Il mercoledì, Bologna:** i "MercoLady della Betty" sono appuntamenti fissi, dalle 19,30 alle 22 (<http://bettybooks.wordpress.com>). Proiezioni video, presentazioni di libri e progetti editoriali, workshop, degustazioni, chiacchiere e tanto altro nel "salotto" di Betty&Books.
- **4 novembre, Roma:** alla libreria Libermente (www.libermente.it) workshop su *Libera i tuoi desideri*.
- **Novembre, Roma:** i creativi di Rinassense (www.rinassense.com) lanciano *Pop porn*, rassegna d'arte erotica con stage sui sex toy (data da definirsi).
- **Novembre, Padova:** l'incontro è previsto al Circolo Lesbico Drasticamente (www.drasticamente.it).
- **Dicembre, Trento:** ci sarà un workshop all'Associazione Universinversi (www.universinversi.it).
- **Febbraio, Bologna:** cena per un San Valentino organizzato dal Fuoricampo Lesbian Group (www.fuoricampo.net).
- **Su prenotazione, a Milano e Bergamo:** chiamando La Vilma (www.lavilma.it) si organizzano workshop a domicilio. Minimo 10 partecipanti.